EPOCA

130 lire - Sett. - 23 febbraio 1964 - A. XV - N. 700 - Arnoldo Mondadori Editore

16 pagine a colori
L'ITALIA MERAVIGLIOSA
TAORMINA

QUELLO
CHE
NON SAPEVAMO

I MEDICI RACCONTANO COME E' MORTO KENNEDY

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

10 **L'ARITMETICA DI MONTECITORIO** di Domenico Bartoli

16 **ZANZIBAR E DINTORNI** di Ricciardetto

18 **I MEDICI RACCONTANO COME È MORTO KENNEDY** di Nerin E. Gun

24 **IL PROCESSO A RUBY NON FINIRÀ PIÙ** di Raymond Cartier

28 **ECCO LA NUOVA MARINA ITALIANA** di Vittorio G. Rossi

41 **L'ITALIA MERAVIGLIOSA (7)**
TAORMINA: UN CAPOLAVORO DELLA NATURA di Guido Gerosa

60 **IL PRATO FIORITO DELLA MODA 64**

65 **ANCHE I LATTANTI POSSONO ESSERE NERVOSI** di Ulrico di Aichelburg

66 **IL MISTERIOSO CLIENTE DELLA CAMERA 207** di Ricciotti Lazzero

68 **CIPRO: LA GUERRA IN BORGHESE**

72 **TREMELLONI: SPERO DI POTER RIDURRE QUALCHE IMPOSTA** di Mario Missiroli

76 **LA MORTE DELLA SPOSA** di Giuseppe Grazzini

80 **DA LECCE VENGONO A MILANO PER COMPRARE I DISCHETTI** di Gianfranco Fagiuoli

85 **IL FANTOMATICO INVERNO MILANESE DI ALFREDO CHIGHINE** di Raffaele Carrieri

86 **PERCHÉ LO STATO IGNORA (O QUASI) I TEATRI DI PROVINCIA?** di Giulio Confalonieri

88 **GRASS E MASTRONARDI FRA REALTÀ E ALLUCINAZIONE** di Luigi Baldacci

92 **CHE COSA NASCONDE IL SILENZIO DEI GIOVANI D'OGGI?** di Ariberto Segàla

Per la prima volta siamo in grado di raccontare in modo completo e rigoroso la storia dei venti minuti di agonia del Presidente Kennedy all'ospedale di Dallas: il rapporto dei medici che lo assistettero, in una agghiacciante quanto vana lotta contro la morte, ha consentito di ricostruire i tragici momenti che fecero trattenere il respiro all'America e al mondo intero.

N. 700 - Vol. LIV - Milano, 23 Febbraio 1964 - © *1964 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore*

Istituto Accertamento Diffusione

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ufficio Abbonamenti: tel. 5.392.241 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 6.650 - Sem. L. 3.300. Estero: Ann. L. 10.300 - Sem. L. 5.200. Per il cambio di indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Numeri arretrati Lire 200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giaddat Istiklal 113, tel. 61.52. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

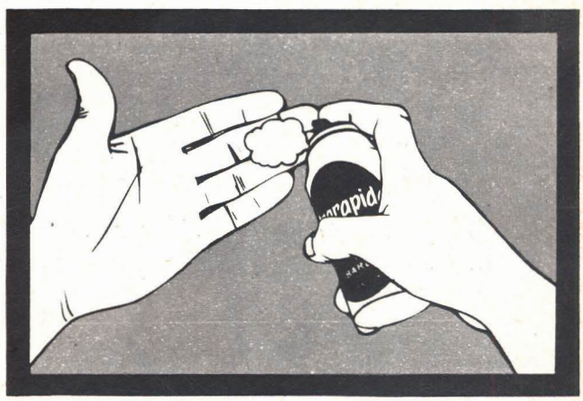
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

una novità eccezionale!

ultrarapida

SQUIBB

spuma da barba aerosol
sempre pronta per l'uso



ora in due tipi

9U-64-1a

NORMALE *Grazie al suo alto contenuto di* ***LANOLOR*** ®, *Ultrarapida Squibb costituisce un completo trattamento della pelle e la prepara alla successiva rasatura.*

AL MENTOLO *Evita l'irritazione e dà al viso una piacevole sensazione di fresco durante e dopo la rasatura.*

BOMBOLA NORMALE L. 300

BOMBOLA GRANDE L. 495

L'ITALIA MERAVIGLIOSA

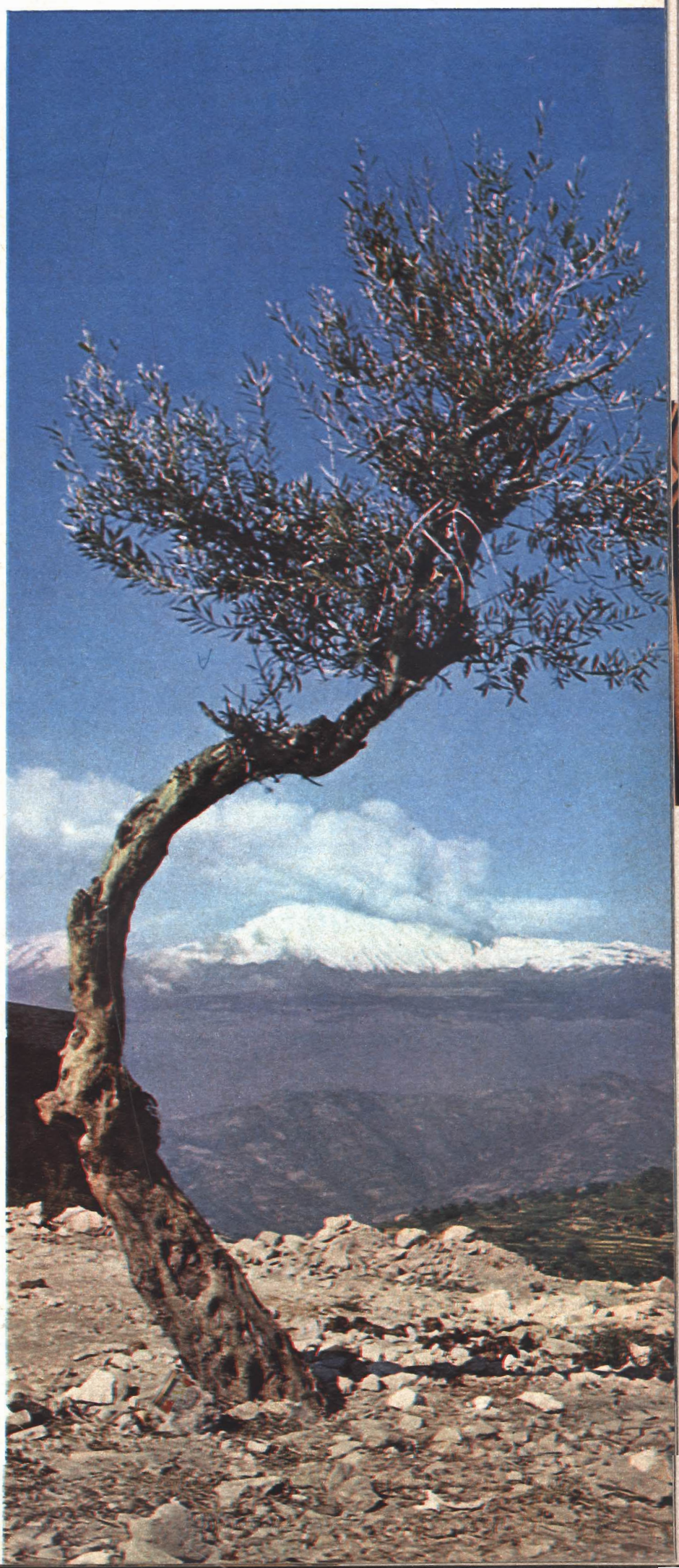
TAORMINA UN CAPOLAVORO DELLA NATURA

La visione di Taormina e dei suoi dintorni, il panorama stupendo del mare visto dal Teatro Greco, le terrazze rocciose di Castel Mola e di Forza d'Agrò, non sono facilmente descrivibili: si tratta di un capolavoro della natura, di un'opera perfetta che suscita altrettanta ammirazione quanto il genio nell'uomo. Da secoli conquistatori, viaggiatori, poeti si soffermano sbalorditi davanti a tanto splendore: quasi increduli che sulla strada che da Catania conduce a Messina, sospesa fantasticamente sul mare, sorga una simile meraviglia, immersa nella luce dorata, nel paesaggio dominato dalle nevi dell'Etna. Qui i Greci fondarono la loro prima colonia in Sicilia, Naxos; qui dominarono Arabi e Normanni. E un secolo fa giunse qui un pittore tedesco che riportò, nella sua terra del Nord, quadri carichi di un colore abbagliante, mediterraneo. I colleghi, invidiosi, dissero che era pazzo, che simili colori non esistevano in natura. Lui, per convincerli, li portò nell'isola del sole. Da allora Taormina è diventata un grande centro turistico: con il suo Teatro Greco, la spiaggia di Mazzarò, la baia di Naxos, rappresenta una evasione nella Sicilia del mito, la Sicilia del pellegrino Ulisse, la terra della bellezza eterna. « Senza la Sicilia », scriveva Goethe, « non ci si può formare nessuna idea dell'Italia. È qui che si trova la chiave di tutto. »

FOTO DI CARLO PIZZIGONI
Testi di Guido Gerosa

SU QUESTE SPIAGGE
GLI AVVENTUROSI GRECI FONDARONO
UNA PRODIGIOSA CIVILTÀ

Sotto a sinistra: un'immagine aerea della costa di Taormina, con il golfo dei Giardini sullo sfondo, dove sorse l'antica Naxos, la prima colonia greca di Sicilia; in primo piano la spiaggia e la scogliera di Mazzarò. In questo paesaggio classico è vivo il contrasto fra il mare, di un colore profondo, la cui limpida superficie luminosa evoca la libertà dei grandi spazi mediterranei, e la terra massiccia, squadrata in nitidi blocchi di pietra. A destra: sui colli silenziosi l'ulivo si protende con dolcezza verso la pietraia. Sullo sfondo, l'Etna dal disegno perfetto si staglia solenne come una montagna sacra.



UNA PICCOLA CITTÀ DEL MEDIO EVO

Anche le costruzioni dell'uomo, in questa terra, sembrano scaturire direttamente dalla natura: i contorni della chiesa di S. Giuseppe (in alto) si fondono con lo scenario roccioso delle colline, e il portale gotico-catalano di Palazzo Corvaia (a destra) appare incastonato nella pietra rustica. Foto grande a destra: uno scorcio di Taormina, vista dal Castello di Monte Tauro. Taormina è una piccola città di settemila abitanti, di aspetto medioevale, ed è dominata da un vecchio castello. Il suo monumento più famoso è il Teatro Greco, dal quale si vedono l'Etna, il Monte Venere e il Capo Schisò.

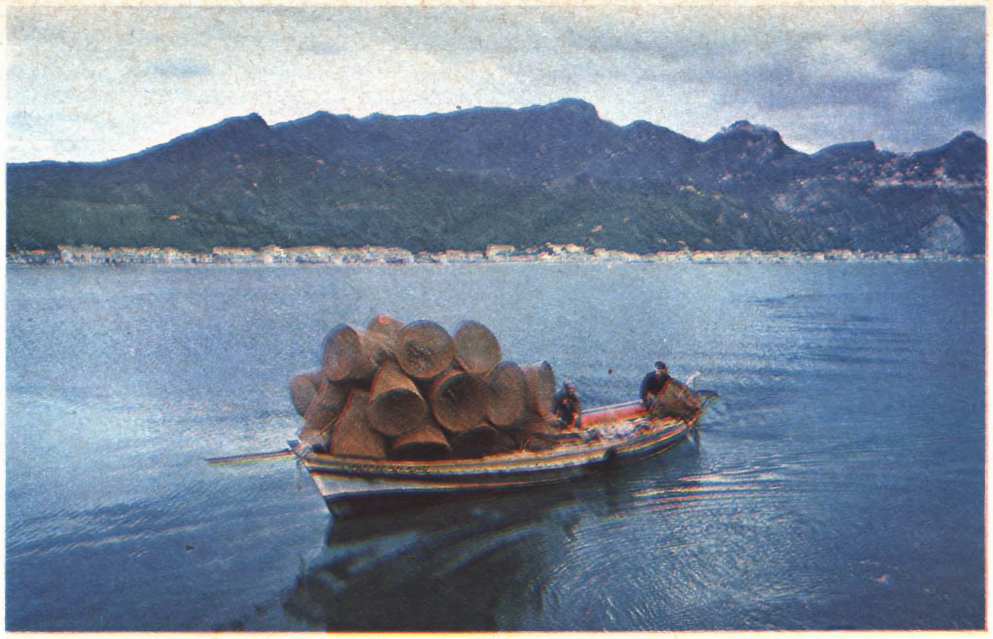
L'OMBRA DELL'ANTICA ROCCA TRA I FICHI D'INDIA

Il paesaggio siciliano ha una varietà senza fine: dolce e sereno negli angoli marini (sopra: la baia di Naxos); misterioso ed esotico, nel trionfo d'una vegetazione quasi tropicale, tra i fichi d'India (a destra); aspro e tormentato nelle costiere rocciose (sotto: la scogliera di Mazzarò, divenuta un'attrazione turistica); carico di remote suggestioni nelle rocche arabo-normanne a picco sul mare (foto grande a destra).

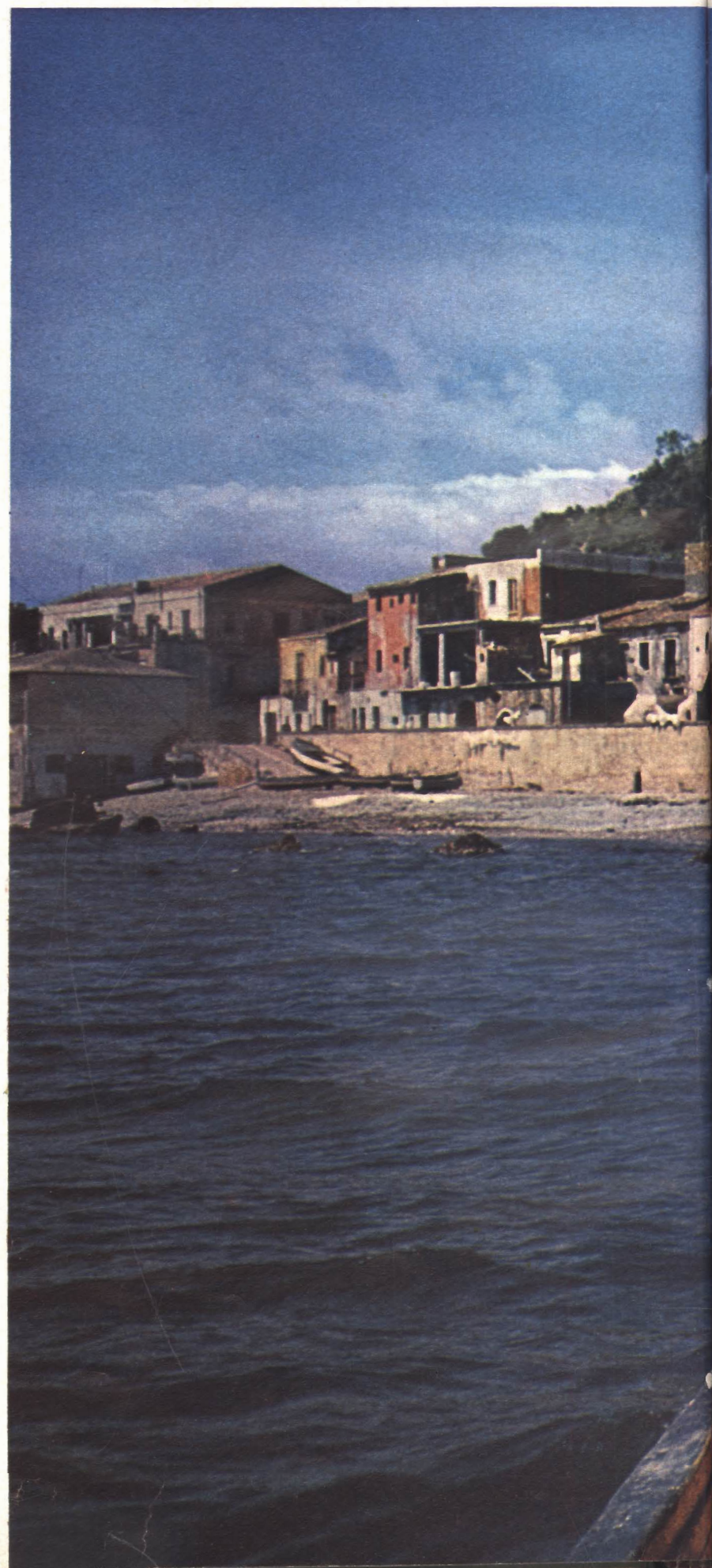
IL PROFILO DI UN CANDIDO GIGANTE
MODELLA IL PAESAGGIO

Il profilo nevoso dell'Etna modella con solennità tutto il paesaggio.
La mole possente del vulcano dal candido cappuccio evoca atmosfere primordiali: è la Sicilia mitica.
quella che qui si rivela, la terra incantata delle peregrinazioni di Ulisse.
« In questi luoghi », scriveva Goethe, « l'atmosfera vaporosa allontana e addolcisce gli oggetti ».

TRA
LE ROCCE
IL MARE
RICAMA
UN INTARSIO
DI SPUME

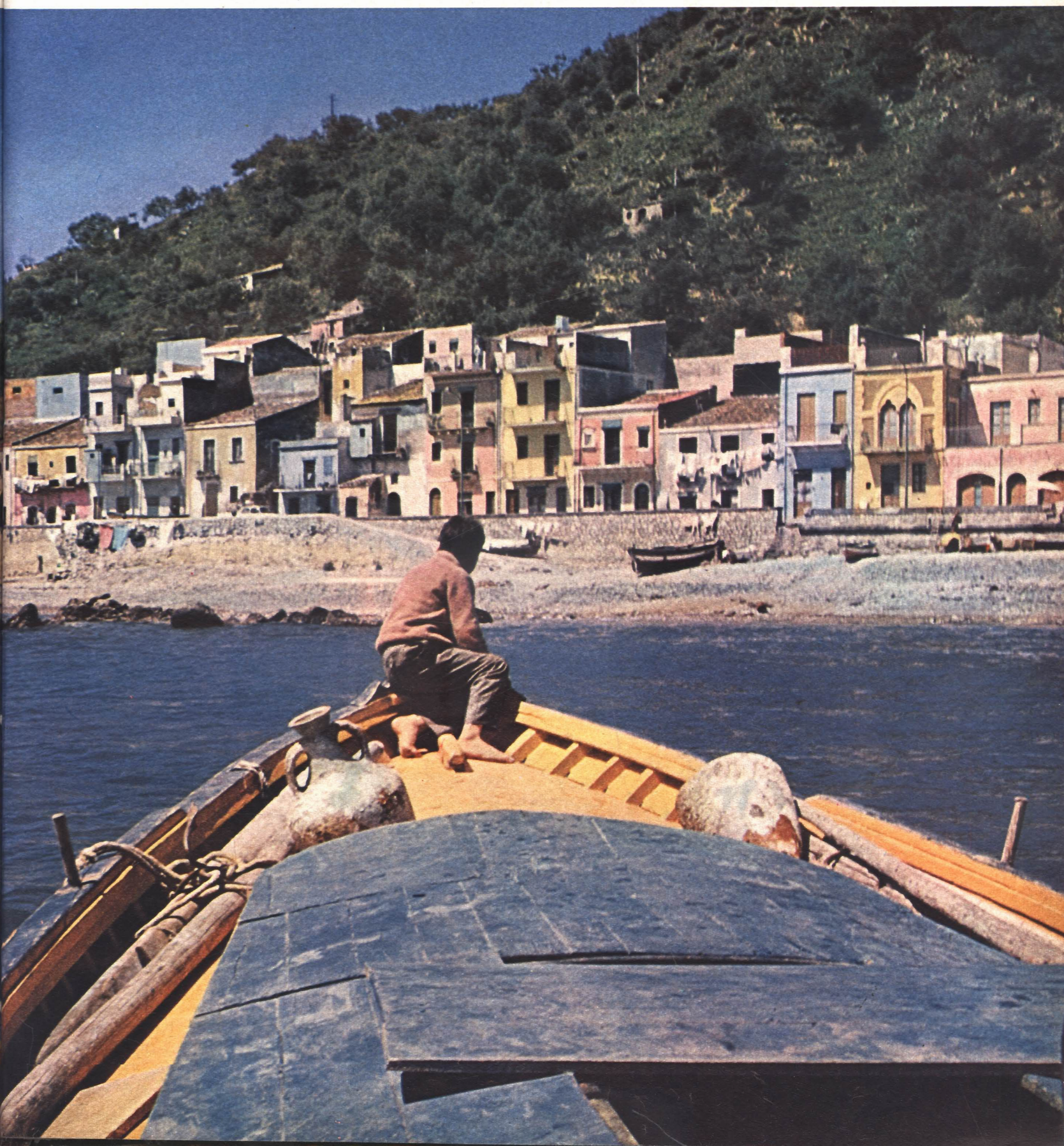


La suggestione del mare a Taormina è profonda: le barche che escono a pesca di aragoste e i colori delle prede sono elementi vivi del paesaggio. A volte la furia del mare (foto a destra) ricama un bianco intarsio di spume sulle rocce.



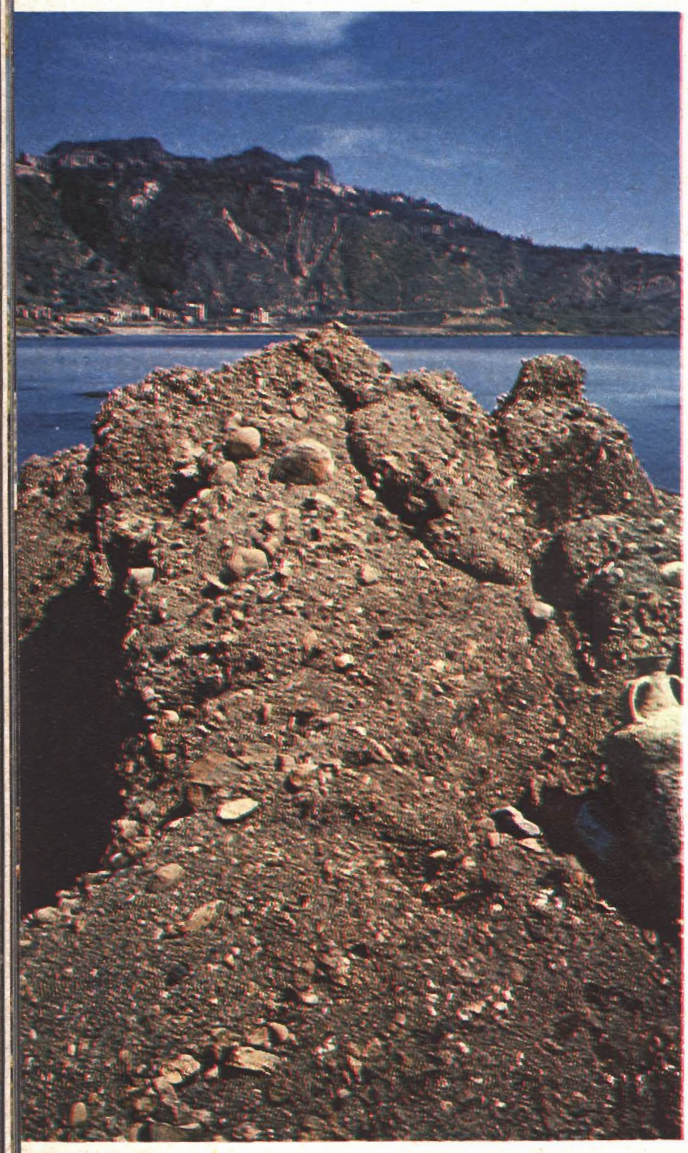
I CARRETTI, LE ANFORE, I VASI EVOCANO LE STORIE DI UN MONDO PERDUTO

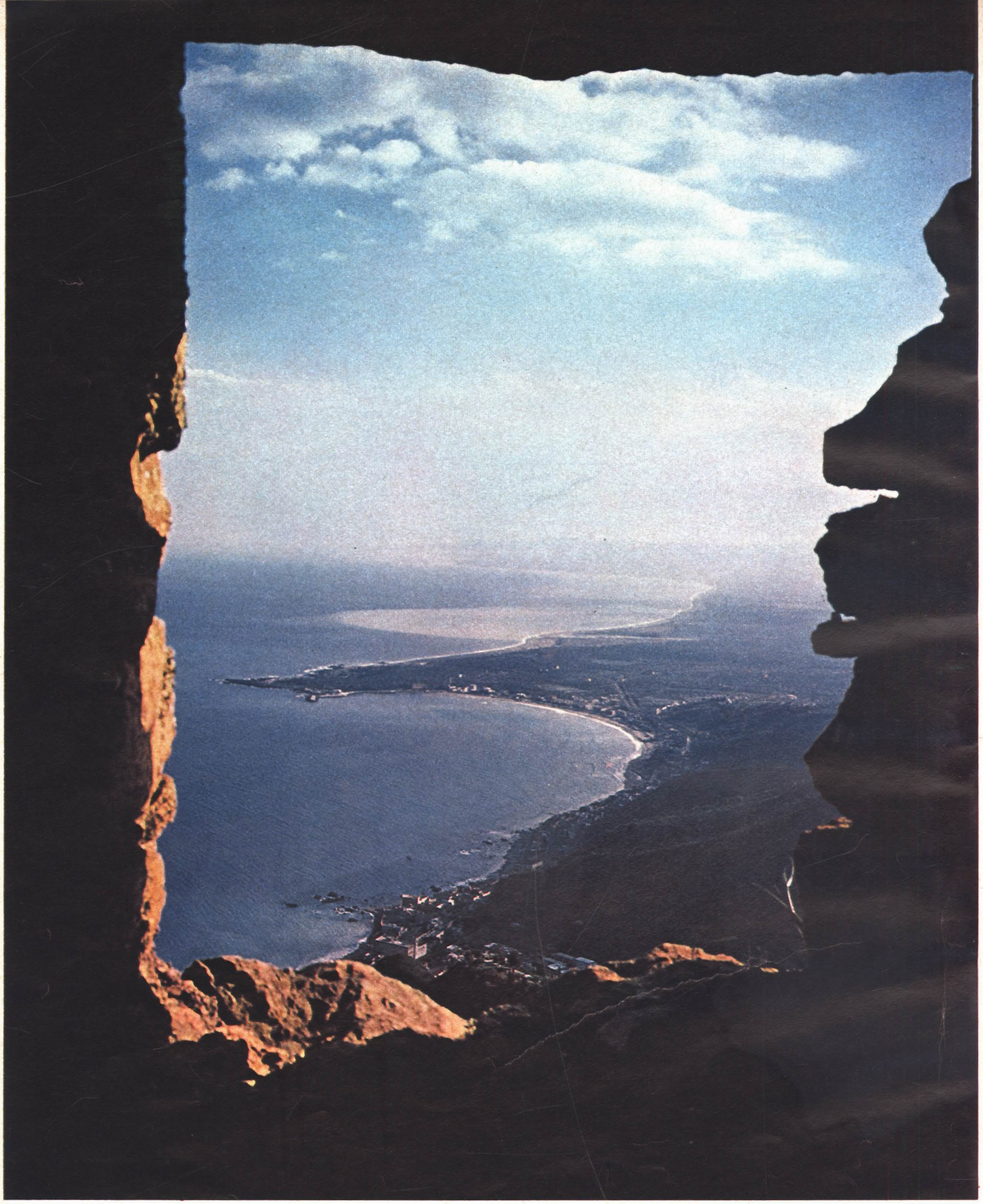
Il mare di Sicilia restituisce talvolta un ricordo del passato: un vaso, un'anfora, che emergono dalle onde come suscitati da un incantesimo.
Il senso di un mondo dimenticato, perduto nel tempo, è presente nelle case e nei vicoli di Taormina (a sinistra, foto al centro): le vecchie pietre parlano del paese che mille anni fa fu distrutto dagli arabi e della superba fortezza musulmana occupata dai baldi cavalieri normanni. Le leggende della Grecia classica, dei Paladini, degli emiri che giungevano dalla costa africana, sono racchiuse nei carretti, nei vasi, negli oggetti favolosi che popolano i caratteristici negozi siciliani (a sinistra, in basso). Le case di Taormina Giardini (qui sotto) si allineano in una nitida geometria a contrasto con la linea ondulata dei colli retrostanti.



IL REGNO MISTERIOSO DEI MONTI E DELLE GROTTE

All'incanto del mare,
a Taormina, se ne aggiunge un altro,
di pari suggestione:
quello della montagna. Da Castel Mola
a Forza d'Agrò, da Monte Tauro
a Monte Venere, si rivelano panorami
d'intatto splendore:
una Sicilia millenaria, che ha l'aspetto
di un regno misterioso
e sublime sul quale corrono le nuvole
e splendono i tramonti.
Nelle immagini di queste pagine,
scattate a Taormina Giardini
e dalla rocca normanna,
c'è la poesia abbacinante
d'una terra forte
dove si inseguono rupi grigie
e terrazze a picco sul mare,
strade serpentine e grotte marine,
e fantastici intarsi di roccia.





SUL PALCOSCENICO DELLA BAIA L'APOTEOSI DI UN TRAMONTO

Il palcoscenico è la baia di Naxos, la fantastica quinta è formata dalle pietre del Teatro Greco, mentre l'aria si colora delle infinite sfumature del tramonto. In questi paesi la luce è così straordinaria che il momento in cui essa scompare appare carico di una misteriosa suggestione.